

Pausa caffè col timer in fabbrica

Tuesday 30 September 2008

In una delle aziende storiche di Bologna, la Ducati Energia, è stata introdotta una macchinetta munita di un timer che cronometra il tempo di sorsata dei dipendenti.

Pausa caffè con il timer

Tic, tic, tic... Luce rossa. Stop. Niente caffè. La macchinetta erogatrice smette di erogare, sarà per la prossima volta. Funziona così in una delle aziende storiche di Bologna, la Ducati Energia. Per riuscire a farsi un caffè, bisogna essere una sorta di centometrista, una via di mezzo tra Bolt e Mennea. Ogni macchinetta, infatti, è stata munita di un timer che, spaccando il secondo, cronometra il tempo di sorsata dei dipendenti. Il limite è inderogabile: 10 minuti.

Dopodiché, la macchina si spegne. Considerando che i lavoratori della Ducati Energia sono poco meno di 300, è inevitabile che molti di loro restino a bocca asciutta. Non è dato sapere se l'introduzione del timer ha davvero contribuito, com'era nei propositi dell'azienda, a ridurre le perdite di tempo da parte dei lavoratori con conseguente aumento della produttività. Di sicuro però ha regalato una folata di notorietà alla Ducati Energia, finita nel mirino del capogruppo di Rifondazione, Roberto Sconciaforni, che ieri in consiglio comunale ha parlato di «lavoratori umiliati».

La Ducati Energia, che produce condensatori e generatori, appartiene a Guidalberto Guidi, ex vicepresidente di Confindustria e padre di Federica, al vertice dei Giovani Industriali. I rapporti con i sindacati sono tesi, tira aria di scioperi. La Fiom ha manifestato timori per la politica di delocalizzazione dell'azienda e per la progressiva riduzione di personale. In questo clima, ecco comparire l'annuncio del timer. Spiega la delegata Fiom, Raffaella Fughetti: «Ogni turno di lavoro ha i suoi 10 minuti di caffeina: 9.30-9.40, 17-17.10, 00-00.10». Chi ha l'orologio indietro, è perduto.

Fonte

Corriere.it